ESTERINA

Il rock di questa formazione è un groviglio intricato di influenze tra l’America *indie*, un certo rock colto e la Versilia, quel padule di Massarosa che fa da sfondo alle sessioni di prova dei cinque musicisti. Il *suond della bonìfia*, nell’autodefinizione di Fabio, a congiungere la voglia di cantare al mondo le proprie cose, i propri dubbi, le inquietudini. Un po’ Muse, un po’ rock moderno, intelligente, talvolta querulo, ma potente nel suono, granitico nella scrittura desueta dei pezzi. Lontani dal virtuosismo, gli Esterina hanno “semplicemente” qualcosa da dire, e questo accade di rado, anche in ambiti più “alti”.